



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Istituto Comprensivo "Cremona Quattro"

Via Corte, 1 – 26100 - Cremona \* Tel. 0372 43 42 01 \* Telefax 0372 43 01 23

C.F. 80005640190\*Cod. Mecc. CRIC82200G\*

e-mail: [CRIC82200G@ISTRUZIONE.IT](mailto:CRIC82200G@ISTRUZIONE.IT) \*Posta Elettronica Certificata: [CRIC82200G@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:CRIC82200G@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Prot. n. 3276 B37/1

Cremona, 25 settembre 2015

**INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE  
DEL POF 2015/2016 E DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2016/17, 2017/18 E 2018/19**

Al Collegio dei Docenti  
dell'Istituto Comprensivo Cremona Quattro

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la L. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 89/2009;

VISTA la L. 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa

CONSIDERATO CHE l'art. 1, cc. 2, gli artt. 12-17, 57, 124, della L.107/2015 ("*La Buona Scuola*"), che ha novellato l'art. 3 del DPR 275/1999, richiede alle I.I.S.S., con la partecipazione di tutti gli organi di governo, di provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTO l'art. 25, cc. 1-3, del D. Lgs. 165/2001;

VISTI gli artt. 3-7 del T.U. 297/1994;

VISTI gli artt. 26-29 del CCNL del Comparto Scuola;

RISCONTRATO CHE gli indirizzi del PTOF vengono definiti dal D. S. che, al proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;

CONSIDERATO CHE il Collegio docenti è chiamato a redigere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è anche il soggetto deputato alla valutazione degli obiettivi in esso inseriti;

VALUTATI prioritari gli obiettivi strategici e di processo esplicitati nel R.A.V., ossia Rapporto di autovalutazione, dell'a. s. 2014/2015;

TENUTO CONTO delle proposte delle Commissioni, nonché della componente dei genitori dell'I.C.

**DETERMINA**

di formulare i seguenti indirizzi, **orientativi** per l'adeguamento del POF 2015/2016 e **vincolanti** per il POFT 2016/2019.

***Premessa***

La comunità professionale dell'Istituto, rispettando il principio sancito dalla Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti rimuovendo ogni ostacolo (art. 3), si impegna a promuovere il pieno sviluppo della **persona-cittadino**, educandolo ai valori della **cittadinanza attiva**,

**responsabile e solidale.** In tale direzione, la Costituzione diventa non solo il documento fondativo della democrazia nel nostro Paese, ma anche una “*mappa valoriale*” utile alla costruzione dell’identità personale, locale, nazionale, umana e fornisce chiarezza di idee e di motivazioni utili ad esercitare la cittadinanza attiva. Infatti, la conoscenza delle norme, intese come valori utili al **Bene comune**, la pratica quotidiana del rispetto di tali norme, la riflessione condivisa sulle implicazioni emotive e cognitive, derivanti dalla loro adozione o dalla loro trasgressione, rappresentano **condizioni fondamentali per la riemersione nelle coscienze dei valori democratici e per la loro diffusione nel succedersi delle generazioni.** Pertanto, l’educazione alla cittadinanza ed ai diritti umani assume come finalità prioritaria la crescita sia personale sia comunitaria, promuovendo quella che Morin definisce “*rigenerazione democratica*”: essa presuppone la rinascita del senso civico, della solidarietà e della responsabilità. Ecco perchè la formazione morale è una questione nodale per chi voglia promuovere un percorso di formazione; nessun educatore, infatti, può sfuggire alle domande: “*Chi vogliamo formare? Quale idea di uomo e di cittadino guida il nostro lavoro?*”. In questa prospettiva, la formazione morale va di pari passo con quella culturale, che è esperienza di distanza critica, di coltivazione del pensiero divergente rispetto alla cultura corrente. Perciò l’educazione alla legalità assume un significato ordinario e quotidiano: lavorare perché i bambini ed i ragazzi che ci vengono affidati diventino cittadini autonomi e responsabili, tesi al benessere della comunità e consapevoli del significato dei patti sociali. Ecco perchè è basilare la condivisione delle regole, la partecipazione alle scelte e alle decisioni, la conoscenza responsabile delle finalità da perseguire e degli strumenti simbolici adeguati per esprimere se stessi, ma anche per saper discutere, per sapersi valutare, per sapersi confrontare con le opinioni altrui, per sapersi aprire al dialogo e alla relazione in una logica interculturale. In tal senso, i percorsi educativi finalizzati alla trasmissione e all’acquisizione di contenuti e competenze attinenti al concetto di *cittadinanza attiva* si legano necessariamente:

- all’utilizzo di metodologie didattiche attive necessarie a tematizzare esplicitamente il *sapere* connesso all’area in questione;
- alla possibilità di riflettere, individualmente e collettivamente, sui contenuti proposti accedendo a casi concreti e sperimentando in prima persona le implicazioni concettuali connesse a ciascun argomento trattato (*saper essere*);
- all’offerta di un costante collegamento tra quanto discusso in classe e quanto vissuto quotidianamente nella propria esperienza di vita (*saper fare*).

Tale modello formativo consente di acquisire competenze cognitive, di gestione del proprio comportamento e del proprio apprendimento, che permettano, da un lato, di perseguire efficacemente i propri scopi e, dall’altro, di contribuire allo sviluppo sostenibile della società in cui si vive.

Ciò premesso, l'anno scolastico 2015/16 si presenta come un periodo di transizione tra quanto previsto dalla Legge 107/2015 e le norme precedenti, stabilite dalla L. 59 del 1997, riguardanti le procedure di pianificazione del piano dell'offerta formativa. Emerge dunque l'esigenza di:

- progettare l'offerta formativa ed il suo ampliamento nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/97 e dal Regolamento attuativo DPR 275/99, dalla L. 107/15 (La Buona Scuola), dalla Riforma Moratti, L. 53/03 e D. Lgs. 59/04, dalle Indicazioni Nazionali del 2012, nonché dalla L. 169/08 e dal Regolamento sulla valutazione, DPR 122/09;
- allineare la procedura di indirizzo del POF 15/16, annuale, con quella prevista per il POFT triennale 16/17, 17/18, 18/19;
- attendere che vengano, in tempi brevi, emanati i Decreti attuativi della L. 107/2015, relativi alla definizione dell'organico potenziato;
- tenere conto:
  - ⤴ della parte di POF a validità pluriennale adottato dal Consiglio di Istituto nel precedente a.s.;
  - ⤴ della valutazione del POF a.s. 2014/15;
  - ⤴ del Piano di miglioramento indicato dal RAV;
  - ⤴ per il POF 2015/16, degli indirizzi approvati dal Consiglio di Istituto.

### **Indirizzi di contenuto ed operativi per la predisposizione del POF 2015/2016 e del PTOF 2016/2019**

Nel piano dell'offerta formativa dovranno trovare spazio le seguenti aree e le seguenti azioni e progetti già avviate o in via di attivazione:

#### **1) CURRICOLO:**

- perfezionare la pianificazione curricolare introducendo il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze di cittadinanza; competenze digitali);

#### **Indirizzi operativi:**

##### **a. Piano di monitoraggio degli apprendimenti:**

- sviluppo di prove autentiche per competenze;
- monitoraggio risultati successivi alla terza secondaria esiti prove INVALSI.

##### **b. Quadro di rilevazione della qualità del servizio.**

#### **2) AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO:**

- sviluppare e potenziare il sistema ed il procedimento di valutazione della nostra istituzione

scolastica, nel processo di autovalutazione, in base alle linee definite dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione, DPR n. 80/2013;

- implementare il Piano di Miglioramento, così come previsto nel RAV, dal quale si evince che le **priorità**, da conseguire nel corso del triennio, saranno le seguenti:
- competenze chiave e di cittadinanza:
- imparare a imparare;
- agire, collaborando e partecipando, in modo autonomo e responsabile;
- comunicare e comprendere le informazioni, individuando collegamenti e relazioni;
- risultati a distanza:
- migliorare i rapporti con la scuola secondaria di secondo grado;
- valorizzare gli esiti a distanza degli studenti, in rapporto ad Università e mondo del lavoro;
- monitorare i percorsi effettuati dagli studenti dopo il terzo anno della scuola secondaria di primo grado.
- **Gli obiettivi di processo** sono i seguenti:
- ambiente di apprendimento:
- promuovere il confronto collegiale sulle metodologie educativo/didattiche da utilizzare nella prassi quotidiana per costruire buone pratiche condivise;
- promuovere la formazione sulla didattica inclusiva e laboratoriale;
- orientamento strategico e organizzazione della scuola:
- promuovere la leadership condivisa e partecipata;
- creare opportunità di confronto collegiali al fine di costruire l'identità di istituto sulla base di valori comuni;
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:
- promuovere la formazione continua dei docenti;
- valorizzare le competenze professionali all'interno dell'istituto;
- integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:
- promuovere interventi formativi di sostegno alla genitorialità;
- consolidare la sussidiarietà orizzontale.

#### Indirizzi operativi:

- a. Implementazione del Curricolo d'Istituto per competenze, anche per le competenze trasversali (cittadinanza e competenze digitali).
- b. Definizione e revisione di nuclei di apprendimento per anni di corso, basati sulle competenze.
- c. Definizione e revisione degli obiettivi e punti di attenzione per la continuità tra gli ordini di

scuola.

### 3) SUCCESSO FORMATIVO:

- definire le azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;
- potenziare, anche mediante l'offerta extracurricolare, le competenze nella madrelingua e nelle lingue comunitarie, mediante metodologia CLIL, conversazioni con docenti madrelingua, adesione al Progetto E-Twinning, altro;
- promuovere le competenze digitali nei ragazzi, secondo le linee previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale;
- inserire nel POFT le linee metodologiche e didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività laboratoriali e cooperative.
- promuovere l'innovazione didattica e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curriculum.

Indirizzi operativi:

- a. Piano di miglioramento che punti al successo formativo di ciascuno, tenendo conto in particolare: dell'approccio alla conoscenza dei ragazzi di questa generazione, della motivazione, degli stili cognitivi, dei bisogni educativi speciali, degli studenti ad alto potenziale, dell'operatività.
- b. Piano di miglioramento delle strategie didattiche: attività laboratoriali, cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom, metodo di studio.
- c. Implementazione di una didattica collaborativa con l'uso del digitale: pensiero computazionale, promozione della competenza digitale, utilizzo di testi digitali e materiali multimediali.
- d. Supporto psicologico per alunni/e e genitori.
- e. Progetto di miglioramento degli ambienti di apprendimento.

### 4) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- elaborare proposte riconducibili alla mission dell'Istituto, agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica;

Indirizzi operativi:

- a. Attività musicali in orario extrascolastico, attivate sia con risorse interne, sia esterne (Civica Monteverdi).
- b. Attività di teatro e di conversazione in lingua inglese/francese con esperti esterni.
- c. certificazioni linguistiche ed iniziative di internazionalizzazione (E-Twinning).

## 5) FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

- Introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali;

### Indirizzi operativi:

- a. Unità oraria di 55 minuti nella scuola secondaria.
- b. Possibile prolungamento del tempo scuola nella scuola primaria, in base alle richieste dell'utenza.
- c. Attivazione di gruppi alternativi alla classe: gruppi di livello, opzionali, di progetto (ore di contemporaneità e gruppi di livello, attività extracurricolari, attività pomeridiane opzionali).
- d. Modi alternativi di utilizzo delle aule/classi.

## 5) ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA:

- rafforzare le procedure e rivedere gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola;

### Indirizzi operativi:

- a. Progetti per la continuità, l'accoglienza e l'orientamento.

## 6) DOTAZIONI STRUMENTALI:

- ampliare la dotazione tecnologica l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana anche attraverso l'adesione ai progetti PON 2014/20;

- Ampliare l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la **promozione** dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana.

### Indirizzi operativi:

- a. Piano di sviluppo: rilevazione dell'esistente, piano di sviluppo della dotazione, realizzazione e miglioramento dell'infrastruttura di rete.
- b. Piano di miglioramento della comunicazione interna ed esterna mediante le tecnologie: uso funzionale del registro, sito, uso del cloud, piattaforma didattica.

## 7) FORMAZIONE:

- definire le proposte di formazione collegate al piano di miglioramento ed allo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza ed ed. Digitale);
- promuovere la formazione alla sicurezza, anche nel web, agli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- Formare il personale sulla sicurezza secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;

Indirizzi operativi:
a. Definizione delle priorità formative nel triennio: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Didattica inclusiva</li> <li>– Innovazione metodologica</li> <li>– Gestione delle dinamiche di classe</li> <li>– Comunicazione</li> <li>– Innovazione digitale: la gestione della classe digitale e software per la didattica</li> <li>– Valutazione</li> </ul>
<b>8) SICUREZZA:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– formare alla cultura della sicurezza - negli spazi scolastici e nel web - gli alunni della scuola secondaria di primo grado;</li> <li>– formare il personale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;</li> </ul>
<b>9) ORGANICO POTENZIATO:</b>
- L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla L. n. 107/2015, tenendo conto, in particolare, delle priorità del RAV;
Indirizzi operativi:
a. Definizione delle figure essenziali per potenziare l'organico in vista della realizzazione del PTF 2016/2019.

Per il POF dell'a.s. 2015/16 è opportuno riferirsi anche agli indirizzi generali approvati dal Consiglio di Istituto, prima dell'approvazione della L. 107/2015: si conferma la particolare attenzione progettuale, anche delle attività extracurricolari, nei settori del recupero di situazioni di disagio e difficoltà, dell'approfondimento e valorizzazione delle eccellenze, dell'inclusione degli alunni con BES anche attraverso attività di tipo musicale, artistico, teatrale, sportivo, legate al potenziamento delle lingue straniere nonché alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC);

si conferma la decisione di attivare un servizio di consulenza psicologica per alunni, famiglie e docenti;

si propone di proseguire le iniziative di internazionalizzazione (Etwinning), estendendole anche agli altri ordini;

si conferma l'organizzazione di uscite e viaggi di istruzione, privilegiando le uscite sul territorio e quelle gestibili nell'arco della giornata, limitando i viaggi di più giorni alla scuola secondaria;

per quanto riguarda le attività aggiuntive, in orario extracurricolare, anche con contributo dei genitori: si valuteranno le offerte e le proposte da parte di organizzazioni, esperti, associazioni, privilegiando le iniziative gratuite e quelle, anche a pagamento, legate all'approfondimento delle lingue straniere (con particolare attenzione alle certificazioni linguistiche), alla musica, alle TIC e ad altre attività laboratoriali.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

(Dott.ssa Azzali Barbara)

*F.to Azzali Barbara\**

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art 3, comma 2, del decreto legislativo n. 39/93